

Venerdi 16 Luglio 2010

Rinascita, condanne per 107 anni



Pene complessive per quasi 107 anni. Le ha emesse poco prima di mezzanotte il Tribunale di Patti, dopo quasi 15 ore di camera di consiglio, al termine del processo di primo grado scaturito dall'operazione antimafia "Rinascita" portata a termine il 13 giugno del 2008 dalla Polizia del commissariato di Capo d'Orlando e dalla Squadra Mobile di Messina. Alla sbarra i gruppi emergenti della malavita dei Nebrodi che tentavano di ricostruire la propria rete di potere tra Tortorici e Sant'Angelo di Brolo sulle ceneri delle vecchie cosche sgominate dai precedenti colpi inferti dalle forze dell'ordine. Il collegio composto da Maria Pina Lazzara, Pina Scolaro e Onofrio Laudadio ha condannato alle pene più pesanti Sebastiano Bontempo Scavo (17 anni e 8 mesi), Roberto Marino Gambazza (15 anni e sei mesi), Antonio Foraci (9 anni), Massimo Rocchetta (8 anni e 10 mesi) e Carmelo Bontempo Scavo (7 anni e 8 mesi). Sette anni sono stati inflitti a Tindaro Siragusano, 5 anni e mezzo a Rosario Bontempo Scavo, 5 anni e 2 mesi a Salvatore Giglia, 5 anni ed 1 mese a Michele Siragusano, 5 anni ad Emanuele Merenda, 4 anni e mezzo a Rina Costanzo e quattro anni ciascuno a Giuseppe Sinagra e Signorino Conti Taguali.

Tre anni ed 8 mesi a Roberto Mazzara. Infine, condannati a due anni, pena sospesa, Rosario Bellitto Grillo e Ernesto Pindo. Assolti con formula piena Cesare e Vincenzo Bontempo Scavo, ritenuti i capi dell'omonima cosca ed attualmente detenuti per altra causa, Alfio Cammareri, Vincenzo Sapietro, Calogero Rocchetta, Calogero Marino Granfazza e Francesco. Il collegio difensivo era composto dagli avvocati Carmelo Occhiuto, Sandro Pruiti, Lucio Fonti, Carlo Faranda e Tommaso Calderone.